



## Approvato il Bilancio di Esercizio 2019

Si è tenuta lo scorso 19 giugno la prima Assemblea dei Soci di **Lepida** del 2020 e complessivamente la quarta dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in **Lepida**. Un'Assemblea dei Soci particolare, tenuta interamente in videoconferenza, che ha visto la presenza virtuale di 53 Enti Soci. La seduta ha preso il via con l'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale Paola Salomoni che ha esposto parte del piano di mandato regionale relativo ad attività fortemente collegate alle azioni gestite da **Lepida**, tra cui i finanziamenti previsti per terminare il piano di infrastrutturazione in Banda Ultra Larga delle scuole, lo smart working come strumento organizzativo fondamentale in grado di sostenere il rilancio del territorio e l'impegno di Regione a sviluppare una APP dedicata al distanziamento sociale per i dipendenti regionali in uso gratuito ai singoli Comuni, APP illustrata poi nel dettaglio da Francesco Frieri, Direttore Generale Risorse Europa, innovazione e istituzioni di Regione. A seguire le comunicazioni da parte del Direttore Generale Gianluca Mazzini sui risultati conseguiti da **Lepida** in termini di Infrastrutture, Servizi, Datacenter, comparto ICT sanitario e sulle azioni messe in campo da **Lepida** a supporto degli Enti durante il periodo di emergenza. È stata anche l'occasione per presentare le modifiche alla compagine societaria di **Lepida** con l'ingresso di ADBPo - Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ACER Reggio Emilia e IBACN - Istituto Beni Artistici Culturali Naturali della Regione Emilia-Romagna. Due i temi centrali all'ordine del giorno presentati dal Presidente Alfredo Peri e approvati all'unanimità dai Soci: il Bilancio di Esercizio 2019 e le integrazioni al Piano Industriale con l'istituzione di una nuova divisione aziendale dedicata alla Gestione delle Emergenze, il Piano per l'infrastrutturazione delle scuole, l'intensificazione della modalità di lavoro in smart working con contestuale riduzione degli spazi locati di **Lepida** in favore di postazioni di lavoro allocate dinamicamente •

Nel primo anno di completa gestione consortile, il Bilancio 2019 di **Lepida** registra un valore della Produzione pari a € 60.821.768 (nel 2018 le due società oggetto di fusione registravano un dato complessivo di €57.918.697), il Conguaglio consortile a favore dei Soci è di € 1.347.091. I ricavi sono stati così generati: per il 43,9% da Regione Emilia-Romagna, per il 48% da altri Enti/Soci, per l'8,1% da soggetti terzi. Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è pari al 42,83% con un decremento dell'incidenza rispetto al dato 2018 (43,26%) •

### RETI

#### Dal 1 luglio nuovo contatto Help Desk Reti

Periodicamente **Lepida** rivede la propria struttura di Help Desk per renderla più aderente alle necessità dei Soci e degli utilizzatori. Gli ultimi 18 mesi hanno visto una convergenza delle funzioni di Help Desk, che sono state sottoposte ad attenta revisione a seguito di una valutazione dell'impatto complessivo delle attività a esse afferenti. Per questo, nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi erogati è stato attivato un nuovo indirizzo e-mail ([helpdesk.reti@lepida.it](mailto:helpdesk.reti@lepida.it)) dedicato all'Help Desk Reti di **Lepida**. Questo indirizzo dovrà essere quindi utilizzato esclusivamente per l'apertura dei ticket riguardanti le Reti e garantirà, all'interno di tutti i servizi erogati da [helpdesk@lepida.it](mailto:helpdesk@lepida.it), un canale preferenziale di risposta H24 per le problematiche connesse alle Reti. L'indirizzo [helpdesk.reti@lepida.it](mailto:helpdesk.reti@lepida.it) entrerà in vigore dal 1 luglio 2020. Per l'apertura dei ticket riguardanti le Reti si potranno quindi utilizzare il Numero Verde, la Sezione Assistenza del Sito Web e il nuovo indirizzo e-mail. Per l'apertura dei ticket degli altri servizi **Lepida** rimarranno attivi i consueti canali: Numero Verde, Sezione Assistenza del Sito Web e indirizzo e-mail [helpdesk@lepida.it](mailto:helpdesk@lepida.it). La revisione dell'accesso di posta elettronica è stata anche l'occasione per fare il punto sul rapporto degli utilizzatori con l'Help Desk. È stato proposto agli utenti un breve questionario in cui esprimere con un giudizio da 1 a 7 la propria valutazione complessiva dell'interazione con l'Help Desk delle Reti, poi frammentata in entità più puntuali. I valori medi dei punteggi ottenuti sono più che lusinghieri, sempre sopra al 5,5, leggermente inferiori nella valutazione globale dell'impatto con l'Help Desk, ma mai nell'approfondimento delle singole attività. Per questo motivo si ritiene che l'introduzione del canale specializzato di accesso via e-mail elimini una certa difficoltà di interazione che appare dalle risposte. Gli utenti che hanno risposto sono stati 25 e, tra questi, molti hanno ritenuto corretto dare 7 a tutte le valutazioni richieste •

## PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

# Big Data: il nuovo modello

La LR 7/2019 prevede che Regione Emilia-Romagna, per la gestione della produzione dei dati in suo possesso, emetta specifici provvedimenti nel rispetto delle esigenze di tutela dell'interesse pubblico che deve perseguire. Ciò significa che non è possibile a priori mettere a disposizione di soggetti terzi i dati di Regione, ma che per ogni singolo dato debba essere svolta un'apposita istruttoria. **Lepida** ha messo a punto un modello che prevede che non sia il dato ad andare dall' algoritmo, ma che sia l'algoritmo ad andare dal dato. Questo paradigma permette una diversa visione della privacy, mantenendo all'interno del dominio **Lepida** tutti i dati senza mai farli uscire da tale dominio, ma prevedendo altresì la possibilità che l'algoritmo, entrando nel dominio, possa fruire di tutti i dati di cui ha bisogno, esportando, a elaborazione terminata, solo ed esclusivamente gli output per i quali occorre avere la certezza di non coinvolgere mai direttamente dati che non siano opportunamente processati, e il cui processamento porti a una completa anonimizzazione. Lo schema - raggiungibile da [questo link](#) sulla [pagina dei Big Data](#) nel sito di **Lepida** - prevede la presenza di un qualunque soggetto proponente senza alcuna discriminazione e si applica a ogni possibile area tematica. Le finalità sono quelle di prevenire, individuare, risolvere e monitorare, oltre che di studio e ricerca scientifica, programmazione e verifica della qualità e dei servizi. Il soggetto proponente può accedere esclusivamente ai risultati dell'elaborazione, mai ai dati. Nessun dato gestito quindi può essere oggetto di trattamento al di fuori del dominio **Lepida**, se non lo è già per altri motivi. Il soggetto proponente deve presentare un progetto che deve includere in maniera molto esplicita le informazioni relative all'elaborazione, le informazioni che riguardano il piano delle elaborazioni, le finalità, la tipologia dei dati necessari, la descrizione della tipologia dell'algoritmo e tutto quello che può essere utile. Le elaborazioni vengono analizzate per definirne l'autorizzazione sia sotto il profilo della anonimizzazione, sia sotto il profilo etico in relazione alla ricaduta e al rispetto dell'interesse pubblico. Le elaborazioni dei dati avvengono quindi esclusivamente all'interno del dominio **Lepida** con algoritmi messi a disposizione del proponente. Le elaborazioni sono di proprietà del soggetto proponente, ma in piena disponibilità anche al soggetto titolare dei dati, per ogni possibile finalità istituzionale. Nelle elaborazioni sono presenti dati del soggetto proponente, necessari per effettuare le lavorazioni, che vengono inseriti all'interno del dominio **Lepida** per il solo tempo necessario per le elaborazioni. Se vi sono dei feedback non anonimizzati per qualche motivo, questi possono essere gestiti solo ed esclusivamente dentro il dominio **Lepida** e rimarranno in completa disponibilità dei soggetti pubblici titolari dei dati. Riguardo alla capacità di calcolo e di storage all'interno del dominio **Lepida**, questa deve trovare una copertura economica da parte del soggetto proponente in modalità Cloud, anche considerando il fatto che **Lepida** è presente nel marketplace della Pubblica Amministrazione come Cloud Service Provider. La capacità di calcolo può essere aumentata da **Lepida** utilizzando soggetti terzi, pur mantenendo il controllo del dominio. Le condizioni per allargare temporaneamente il dominio sono l'analisi del piano di allargamento temporaneo e dei meccanismi di separazione e confinamento, in modo che il dominio diventi a tutti gli effetti parte integrante del dominio **Lepida** con le caratteristiche di sicurezza che di questo sono tipiche. **Lepida** effettua l'istruttoria che presenta al soggetto titolare del dato perché esso dia poi l'autorizzazione a procedere sulla base di questo modello. Sono già pervenute le prime quattro richieste su dati di Regione Emilia-Romagna e si sta lavorando su questo modello e sui risultati che ne derivano.



## DATACENTER & CLOUD

# VideoNet: un servizio completamente rinnovato



Nel tempo la sicurezza e la tutela dei cittadini è diventata una necessità crescente per tutti gli Enti, che spesso hanno scelto come strumento di prevenzione l'installazione di un sistema di telecamere integrate per monitorare i propri territori. In quest'ottica negli scorsi anni è stata sviluppata da **Lepida** la piattaforma VideoNet, totalmente rivisitata nel corso degli ultimi mesi, che offre un servizio di video management centralizzato presso gli Enti coinvolti e che consente di gestire in modo integrato i nuovi sistemi di sicurezza che vengono via via installati. La piattaforma permette di sostenere una crescita omogenea e organizzata dei vari sistemi di videosorveglianza presso gli Enti e una gestione efficiente e sostenibile dei sistemi già attivi attraverso la semplificazione della loro gestione, circoscrivendo la loro competenza di intervento all'hardware installato sul territorio. Sono messe a disposizione principalmente quattro funzionalità: visualizzazione in real time dei flussi video live, archiviazione dei flussi video, visualizzazione on demand delle registrazioni, profilazione utenti; funzionalità fruibili attraverso interfaccia web previa autenticazione tramite FedERa o SPID dei soggetti abilitati. La nuova versione sviluppata da **Lepida** offre una migliore user experience, garantisce una maggiore scalabilità e vede migliorato il sistema di ridondanza. Si basa su software di tipo open source, in particolare ZoneMinder, ma il codice è stato parzialmente riscritto per soddisfare tutte le implementazioni richieste nel corso del tempo dagli Enti. La maggior parte degli sviluppi riguarda interventi sul "motore di sistema" con ricadute dirette su performance e utilizzabilità, mentre altre novità risultano visibili anche all'utilizzatore finale: VideoNet si presenta adesso con un'interfaccia utente più semplice e offre la possibilità di creare cruscotti con viste personalizzate e profilazioni utente migliorate. Le telecamere di sorveglianza della Rete Lepida sono già pienamente operative sulla nuova piattaforma ed è in corso la migrazione di quelle degli Enti che hanno già attivo il servizio con **Lepida**. Per maggiori informazioni sul servizio è possibile contattare [accounting@lepida.it](mailto:accounting@lepida.it).

## INTEGRAZIONI DIGITALI

# Lepida a supporto strategico degli Enti per il Bando Smart Working regionale

Come indicato da Regione Emilia-Romagna nel Bando per contributi per l'avvio e il consolidamento dei progetti di Smart Working da 2M€, a **Lepida** è stato assegnato un ruolo chiave nel supportare i propri Soci, in particolare, nell'adozione di strumenti e tecnologie in grado di abilitare il complesso processo di trasformazione digitale e organizzativa che lo smart working richiede. In questo caso ai destinatari del Bando (Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana) è indicato di orientarsi con particolare attenzione alle soluzioni cloud di migrazione verso i Datacenter di **Lepida**, con l'acquisizione di apparati e servizi. La ratio di questa indicazione, unita al disincentivo all'acquisto di device, è quella di favorire una piena e più sostenibile digitalizzazione degli Enti in ottica cloud, che è la vera chiave tecnologica per uno smart working efficiente e sicuro. Il bando, infatti, è stato sviluppato seguendo una "logica di progetto" e non di semplice distribuzione di risorse, per innescare processi più duraturi e sostenibili di innovazione digitale e dare nuovo impulso a quelli esistenti. Il Bando ha avuto un ottimo successo e ha terminato l'assegnazione delle risorse con quasi due mesi di anticipo rispetto alla data prevista (31 luglio). Nel dettaglio, ben 13 Comuni, 2 Province, la Città Metropolitana di Bologna, 11 Unioni e il Circondario Imolese potranno usufruire di risorse in aree chiave per la trasformazione digitale: dalla migrazione verso piattaforme cloud all'adozione di strumenti di social collaboration, dalla formazione per lo sviluppo di una nuova



leadership digitale al rafforzamento del lavoro per obiettivi e del lavoro per team, fino allo sviluppo di processi e servizi full digital e al ripensamento di spazi e luoghi di lavoro. È importante inoltre sottolineare come lo smart working negli Enti Locali abbia contribuito, in questa fase di emergenza COVID-19, ad abbassare il rischio contagio pur continuando a garantire la continuità dei servizi e nello stesso tempo abbia costituito una poderosa spinta dal basso alla trasformazione digitale. Per questo **Lepida** continuerà a supportare gli Enti Soci su questo tema con azioni e soluzioni dedicate (anche in collaborazione con altri attori territoriali), con un servizio di ascolto della domanda e con la sperimentazione di iniziative di co-spacing.

## WELFARE DIGITALE

# Nuove iniziative con il mondo del welfare



Prosegue l'impegno di **Lepida** per la conoscenza e l'utilizzo dei servizi digitali in ambito welfare in collaborazione con i Soci e con le associazioni del Terzo settore. **Lepida** ha partecipato per il secondo anno consecutivo alla decima edizione del Caregiver Day, il ciclo di incontri promosso da "Anziani e non solo", con la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Quest'anno gli incontri sono stati svolti a distanza nella forma di webinar, all'interno di 6 appuntamenti che si sono tenuti dal 19 maggio al 6 giugno. Il 26 maggio **Lepida** è intervenuta al webinar dedicato a "Promuovere l'alfabetizzazione sanitaria dei caregiver" con uno specifico contributo su SPID e il Fascicolo Sanitario Elettronico. Il tema centrale del webinar, che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone, è stato come acquisire informazioni e competenze necessarie per prendersi cura di persone fragili, disabili, non autosufficienti che richiedono sempre più l'accesso a informazioni sanitarie in rete (e-Health) e l'interazione con strumenti quali SPID e il Fascicolo Sanitario Elettronico. Il 24 giugno si è svolta l'attività di formazione per gli operatori dei servizi sociali del Comune di Bologna sull'utilizzo delle credenziali SPID per l'accesso ai servizi di welfare locali, regionali e nazionali. Si tratta di una formazione particolare importante perché si rivolge a coloro che svolgono una funzione di filtro e accoglienza e di gestione delle sale d'attesa presso gli Sportelli sociali. Nel corso dell'attività di formazione, **Lepida** ha illustrato le modalità operative attraverso cui ottenere le credenziali SPID, ha evidenziato i principali servizi in ambito welfare accessibili via SPID - ad esempio i servizi di Bologna Welfare, di INPS e dell'Agenzia delle Entrate - e informato dell'azione più generale in atto per la promozione e la diffusione della cultura digitale verso le fasce di popolazione senior e fragili in collaborazione con le associazioni del Terzo Settore.

**PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI**

## Open Data: sviluppi e potenzialità

Nel corso del 2019 **Lepida** ha migrato tutti i server del servizio Open Data regionale all'interno dei propri Datacenter, effettuando anche un upgrade tecnologico importante. Contestualmente si è proceduto al miglioramento applicativo aggiornando il portale <https://dati.emilia-romagna.it/> a inizio 2020, rendendolo compliant alla navigazione da dispositivi mobili e rinnovandone la grafica. Sono stati inoltre integrati i portali regionali Minerva e geoPortale rendendo possibile l'aggiornamento automatico dei dataset presenti in tali banche dati; nel corso del primo semestre 2020 si è proceduto con i test e la verifica di quanto realizzato e la messa in produzione di tale integrazione avverrà nel secondo semestre 2020. Al 17 giugno i dataset presenti nel portale Open Data sono 1.324, di cui 1.282 pubblici e 42 privati (ovvero visibili solo internamente agli Enti con credenziali di accesso). L'aggiornamento dei singoli dataset è strettamente legato alla frequenza di aggiornamento prevista al momento della pubblicazione: ci sono dataset che, per la natura dei dati, devono essere aggiornati annualmente o semestralmente, altri a ogni cambiamento, altri caricati una sola volta sino alla scadenza della validità che può essere anche dopo alcuni anni. Nello specifico, rispetto ai 1.324 dataset censiti, 608 sono stati aggiornati nel corso del 2020 (46%), 435 nel 2019 (33%) e i rimanenti 281 (21%) nel triennio 2016-2018. Un aspetto importante

nel censimento degli Open Data è l'attribuzione dell'area tematica di competenza; il 37% dei dataset ha censito almeno un tema tra "ambiente" (96 dataset), "governo e settore pubblico" (85), "regioni e città" (69), "economia e finanze" (48), "popolazione e società" (47), "turismo" (47) o altri temi (104) come "trasporti", "istruzione", "cultura e sport", "energia", "salute", "agricoltura, pesca, silvicoltura e prodotti alimentari", "scienza e tecnologia", "giustizia, sistema giuridico sicurezza pubblica". Il numero di Enti che collaborano al popolamento del portale Open Data regionale è in questo momento ancora ristretto: 42, corrispondenti a 1 Regione, 1 Provincia, 1 Città Metropolitana, 31 Comuni e 8 altri Enti del territorio tra i quali **Lepida**. A valle del riepilogo esposto, si può rilevare la stabilità del portale e la correttezza dei flussi di aggiornamento; si evidenzia, tuttavia, la necessità di avviare un percorso di sensibilizzazione sugli Enti non presenti nel portale regionale, chiarendo loro che è già attivo un sistema di harvesting automatico che permette di integrare la fonte dati del singolo Ente con il portale regionale. Non è difficile immaginare un portale Open Data regionale con i dati di tutti gli Enti del territorio, come non è difficile immaginare il valore aggiunto che tali dati potrebbero portare non solo ai cittadini e alle aziende, ma agli Enti stessi: gli Open Data sono un'importante risorsa, in parte inutilizzata, in parte inesplorata.

**SANITÀ DIGITALE**

## DL 34/2020: Misure urgenti in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico

# Fascicolo Sanitario elettronico

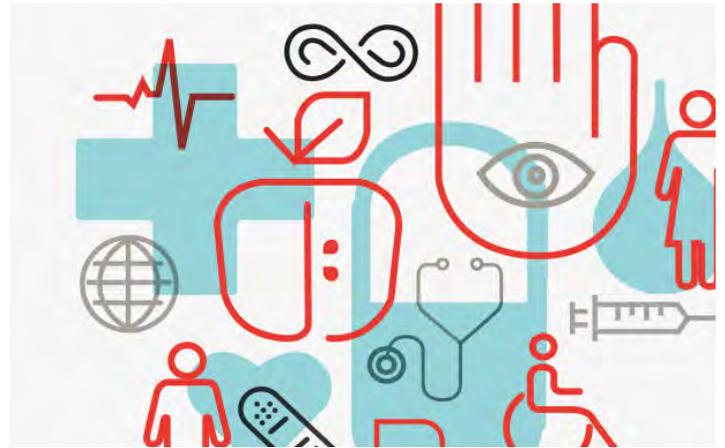
Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) diventa finalmente la dorsale digitale nel processo di cura: con il Decreto Rilancio, all'art.11, sono state introdotte importanti modifiche nell'impostazione normativa, grazie alle quali il FSE, definito già dal vigente Piano triennale di AGID come "piattaforma abilitante" per il Paese, può davvero operare uno scatto strategico nel sistema di digital health nazionale. Si prevede che il FSE sia alimentato con i dati degli eventi clinici presenti e trascorsi in maniera continuativa e tempestiva, dai soggetti e dagli esercenti le professioni sanitarie che prendono in cura l'assistito sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e dei servizi socio-sanitari regionali sia al di fuori degli stessi, oltre che su iniziativa dell'assistito, con i dati caricati dal cittadino stesso. La definizione di FSE viene quindi estesa a tutti i documenti digitali sanitari e socio-sanitari, riferiti a prestazioni sia a carico del SSN sia extra SSN. Oltre alla connessione tra sistema pubblico e privato, la seconda, e principale, novità consiste nell'abolizione del consenso all'alimentazione: ciò significa che in ogni regione/PA viene realizzata l'infrastruttura in grado di rendere attivi tutti i FSE degli assistiti, fermo restando che l'accesso al FSE da parte dei soggetti autorizzati è consentito solo a fronte di esplicita manifestazione del consenso alla consultazione

espressa dall'assistito. L'accelerazione nell'alimentazione del FSE riguarda anche l'introduzione dei dati già disponibili per la donazione di organi, le vaccinazioni e le prenotazioni. Il Decreto prevede inoltre una serie di misure per il rafforzamento della Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per la gestione dell'indice del FSE a livello nazionale, al fine di garantire la "portabilità" del Fascicolo nei casi di mobilità dei cittadini tra diverse regioni, con una possibilità di accesso online che sarà garantita anche attraverso il Portale Nazionale FSE. Quale sarà l'impatto di queste nuove misure per il contesto del SSR della Regione Emilia-Romagna? Gli investimenti sull'infrastruttura tecnologica e organizzativa della Rete SOLE/FSE, effettuata con costanza dalla Regione negli anni, consentirà un adeguamento alle novità del DL in tempi rapidi. Già oggi è possibile avere, per tutti gli assistiti, il FSE alimentato in modo continuativo con i dati clinici a partire dal 2008, oltre che con documenti relativi a vaccinazioni e prenotazioni, sottoinsieme previsto dal Decreto. Il professionista che prende in carico l'assistito, in presenza del consenso alla consultazione del FSE da parte del personale sanitario, potrà quindi accedere alla storia clinica degli ultimi dodici anni, con evidenti vantaggi in termini di continuità del percorso di cura e appropriatezza, dematerializzazione e semplificazione della comunicazione basata su documenti clinici. Elemento che si è dimostrato cruciale durante l'emergenza COVID-19, e che entrerà a breve come componente strutturale nel Sistema Sanitario Regionale.

## WELFARE DIGITALE

## Presentata la versione 2020 della piattaforma Piani di Zona

Lo scorso 23 giugno, rigorosamente da remoto e di fronte a una platea di circa 70 persone tra referenti dei 38 Distretti e dei Servizi regionali, è stata presentata la versione 2020 della piattaforma web Piani di Zona che consente ai Distretti di realizzare e presentare alla Regione l'Attuativo 2020, dei Piani di Zona distrettuali. Nel corso dell'incontro, la Direzione del Servizio Politiche sociali e socio-educative della Regione ha illustrato le linee di indirizzo e le risorse messe a disposizione per la programmazione delle politiche di welfare 2020 che prevedono un finanziamento di oltre 49 milioni di euro destinato a Comuni e Unioni dei Comuni del territorio regionale. Le risorse sono destinate al finanziamento dei servizi sociali nell'ambito dei Piani di Zona, con un focus particolare sulle "Azioni di contrasto alla disuguaglianza e alla crisi economico e sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19". Nel corso dell'incontro sono state presentate le novità della piattaforma web Piani di Zona: la rinnovata interfaccia di navigazione utente, le nuove funzionalità sviluppate per il processo di redazione e di successiva rendicontazione e monitoraggio dei Piani di Zona attraverso la redazione del Piano Attuativo 2020 con un immediato confronto con quanto contenuto nei Piani attuativi degli anni precedenti e nel Piano Triennale originario, e l'inserimento di ulteriori indicatori di monitoraggio che



passano così da 2.166 a 2.546 (+17,5%) per quelli distrettuali e da 146 a 152 (+4%) per quelli regionali. La sempre maggiore importanza e apprezzamento della piattaforma da parte della Regione e dei Distretti è ben rappresentata da alcuni numeri del 2019: 38 Uffici di Piano (Distretti) utilizzatori per un totale complessivo di 264 Comuni con 252 utenti profilati per l'accesso alla piattaforma, l'inserimento e la consultazione delle informazioni contenute, ben 1.804 interventi inseriti a livello regionale per un valore complessivo di quasi 1,6 miliardi di euro •

## PROGETTI STRATEGICI &amp; SPECIALI

## Are Industriali: inaugurata l'area di Varano de' Melegari

Si è tenuta venerdì 26 giugno, in uno scenario inedito e suggestivo come l'Autodromo "Riccardo Paletti" di Varano de' Melegari, la prima inaugurazione di Area Industriale infrastrutturata da **Lepida** durante il lockdown. Per raggiungere le quattro aziende è stata utilizzata la dorsale "Varano de' Melegari - Area Produttiva Viazzano" finanziata con fondi FEASR per oltre 15mila euro e realizzata da **Lepida** nell'ambito del Piano BUL, ossia il tratto che consente di collegare il punto più vicino della Rete Lepida al punto più favorevole dell'area industriale. Anche in tale contesto è stato utilizzato il Modello delle Aree Industriali, un modello di partnership pubblico-privato resa possibile grazie alla LR 14/2014. Come noto, il modello prevede che - verificata l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga paragonabili a quelli presenti nelle aree metropolitane meglio servite - il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le condotte di sua proprietà per la posa di fibra ottica e che le aziende interessate finanzino completamente i costi di fornitura e posa della fibra, fornendo l'equivalente di un contributo una-tantum con un diritto di uso rinnovabile e cedibile a terzi. Presenti all'evento il Sindaco di Varano Giuseppe Restiani, il Presidente Alfredo Peri e il Direttore generale di **Lepida** Gianluca Mazzini insieme all'Assessore regionale allo sviluppo economico e green economy, formazione e lavoro Vincenzo Colla e all'Assessore regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità Barbara Lori, che hanno dichiarato il proprio impegno per portare opportunità di sviluppo anche nelle periferie e nelle zone montane. Le quattro aziende coinvolte nel progetto a Varano de' Melegari - che hanno finanziato la parte di accesso dal punto di concentrazione al punto di terminazione posto all'interno di ogni azienda - vedono nomi di assoluta rilevanza nel panorama produttivo locale: alla società SO.GE.SA. s.r.l., responsabile della gestione dell'Autodromo e alla Scuderia de Adamich s.p.a. si affiancano infatti le aziende Sanvido s.r.l., attiva nel settore dell'impiantistica elettrica, e Bercella s.r.l., operante nei materiali compositi. Le aziende, che hanno potuto scegliere di contrattualizzare il servizio in base alle proprie esigenze valutando le soluzioni proposte dai 10 Operatori TLC che hanno manifestato interesse a offrire servizi nell'Area Industriale, risultano già tutte attive •



# Intervista

Paola Salomoni, Assessore della Regione Emilia-Romagna

**Assessore, fin dall'inizio del suo mandato ha sottolineato come l'Agenda Digitale sarebbe stata tra le sue priorità. La pandemia ha accelerato i processi di trasformazione digitale con velocità inaspettata: come sono cambiate le priorità della Regione in questi quattro mesi?**

La trasformazione digitale era già a inizio 2020 uno dei temi centrali nelle logiche di sviluppo della nostra regione, un processo da rafforzare ulteriormente per competere ancora meglio sui mercati internazionali e uno strumento importante per disporre come individui della capacità di comunicare e fruire dei servizi innovativi. L'emergenza COVID-19 ha cambiato la dimensione del digitale, trasformandolo in un potente strumento di resilienza e rendendo chiaro quanto le tecnologie, le capacità di utilizzarle pienamente ma anche le competenze siano elementi non più opzionali ma essenziali per dare ai cittadini risposte a bisogni fondamentali nella società post pandemia, che deve divenire più digitale, più sostenibile, più equa. L'Agenda Digitale diventa quindi uno strumento centrale per realizzare questa visione di nuova società e ridefinire il ruolo del digitale in Emilia-Romagna, dalle competenze all'industria, dalle infrastrutture ai servizi.

**L'emergenza ha posto l'accento sulla necessità di reti telematiche affidabili e performanti, prima di tutto per garantire attività lavorative e servizi anche in caso di restrizioni della mobilità. Lepida, per conto di Regione Emilia-Romagna, è impegnata nella realizzazione di dorsali per l'infrastrutturazione delle zone carenti dal punto di vista della connettività. Cosa è previsto nel prossimo periodo?**

I prossimi 5 anni saranno dedicati anche a garantire connettività a tutto il territorio regionale, a partire dalla verifica di quanto fatto sino ad ora nell'ambito degli interventi nazionali e in particolare del Piano BUL. Su questo progetto, coordinato da MISE e Infratel, la cui realizzazione è in capo a Open Fiber, sono stati accumulati ritardi e ci sono problematiche progettuali e realizzative che vanno superate e risolte. Parallelamente incrementeremo la capacità di intervento della Regione Emilia-Romagna, anche grazie a Lepida, mantenendo un controllo più diretto sulla realizzazione delle infrastrutture. Un primo esempio in questa direzione è l'intervento già avviato di infrastrutturazione delle sedi della didattica e della formazione, per un importo pari a 24 milioni di Euro, che Lepida ha il compito di utilizzare nel più breve tempo possibile garantendo collegamenti ad 1Gbps. Analogamente avvieremo una nuova stagione di investimento nell'ampliamento della rete EmiliaRomagnaWiFi che rappresenta un'infrastruttura di accesso alla rete Internet utilizzabile da tutti senza vincoli e costi, e quindi un presidio di garanzia di equità di accesso alle risorse e ai servizi Web.

**Dal punto di vista della ricerca, quali sono le tecnologie su cui prevede che si investirà maggiormente? Ad oggi la tendenza, anche internazionale, sembra senza dubbio in direzione di Big Data, IoT e una sempre maggiore condivisione dei dati.**

Le infrastrutture digitali di una regione che innova e vuole competere a livello internazionale non sono solo quelle di telecomunicazione. L'Emilia-Romagna è la data valley nazionale perché ha investito e sta investendo anche in attrattività e miglioramento della propria capacità di calcolo e di storage. L'effetto di questi investimenti è testimoniato dall'arrivo del centro di calcolo e previsione dell'Agenzia europea per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF - European Center of Medium-range Weather Forecasting) e di quello di Leonardo, il sistema HPC che verrà gestito dal CINECA nell'ambito della piattaforma Super con l'INFN. Si aggiunge inoltre l'investimento per accogliere Copernicus, poiché con la Brexit si è aperta l'eccezionale opportunità di attrarre in Italia ulteriori strutture dell'ECMWF. Stiamo anche lavorando per creare un'infrastruttura regionale di Internet of Things scalabile e capace di raccogliere grandi quantità di dati integrandoli con quelli già disponibili, per abilitare forme di supporto intelligente alle decisioni e alle azioni di Regione e degli Enti territoriali. Un'intelligenza aumentata distribuita e a disposizione del sistema regionale.

**Durante il lockdown Regione Emilia-Romagna ha collaborato intensamente con LepidaTV per la messa in onda di materiale culturale, ma anche educativo a cura del suo Assessorato. In che modo l'offerta di un palinsesto televisivo e in streaming è stata d'aiuto a educatori, famiglie e studenti, in una situazione senza precedenti di sospensione della didattica in presenza?**

Il lockdown è stato un grande laboratorio sociale, e la televisione è stata rimessa al centro, come strumento di condivisione allargata di iniziative. In questo senso LepidaTV è stata centrale per alcune azioni della Regione e ha sostenuto progetti innovativi in molti ambiti diversi, dalla Cultura, alla Scuola, al Digitale. Riguardo al digitale, la scelta è stata di introdurre un palinsesto misto, TV e Web, quello di InsiemeConnessi, che ha visto LepidaTV come uno dei canali di erogazione, ha permesso di raggiungere una popolazione ampia e introdurre tematiche di consapevolezza digitale a diverse fasce di età. Abbiamo lavorato anche sulla scuola, diffondendo via Web e via LepidaTV IntERvallo182, un programma realizzato insieme a Radioimmaginaria e pensato per gli adolescenti e per i loro pomeriggi del lockdown.



**Paola Salomoni**

Assessore alla scuola,  
università, ricerca, agenda  
digitale

# Diamo i numeri...

## Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.248 [+16]

Punti WiFi ⇨ 8.846 [+58]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.593 [+1]

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.741

Banda Internet ⇨ 8,5 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 16

- STACP Pavullo nel Frignano - Pavullo nel Frignano (MO)
- AUSL di Bologna - Ospedale di Loiano - Loiano (BO)
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (sede Cona) - Ferrara
- Scuola Primaria Villa Ghiarda - Reggio nell'Emilia
- Scuola Primaria S. Bartolomeo - Reggio nell'Emilia
- Scuola Primaria Monsignor Canossini - Reggio nell'Emilia
- Scuola Primaria Rita Levi Montalcini - Scandiano (RE)
- IIS A. Volta - Sassuolo (MO)
- ITCG A. Baggi - Sassuolo (MO)
- Istituto Professionale A. Volta - Sassuolo (MO)
- Istituto Professionale Elsa Morante - Sassuolo (MO)
- Istituto Professionale Elsa Morante - Succursale - Sassuolo (MO)
- Liceo A.F. Formiggini - Sassuolo (MO)
- Liceo A.F. Formiggini - Succursale - Sassuolo (MO)
- IAL Innovazione Apprendimento Lavoro - Scuola Alberghiera e di Ristorazione - Serramazzoni (MO)
- Scuola dell'Infanzia Camerini Tassinari - Sala Bolognese (BO)
- IIS Pacinotti - succursale - Bologna
- Liceo STEAM International School - Bologna
- Scuola dell'Infanzia di Solarolo - Solarolo (RA)

## EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi

	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	628
Progettati	1.014	361
Consegnati	941	338
In funzione	928	246

## Fascicolo Sanitario Elettronico

Attivazioni FSE ⇨ 1.032.145 [+53.903]

## Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.470 [-11]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.741.963 [-18.605]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 37.291.079 [+1.509.997]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 12.174.015 [+355.346]

Referti presenti ⇨ 10.911.874 [+330.820]

Credenziali FSE rilasciate da Cartella Sole ⇨ 51.205 [+2.667]

## Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 200 [+1]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel

al Concessionario ⇨ 243 [+5]

Cantieri in radio incaricati da Infratel

al Concessionario ⇨ 161 [+1]

## Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 76

Aziende collegate ⇨ 313

Aziende attivate con Operatori ⇨ 276 [+1]

Banda utilizzata dalle Aziende ⇨ 2,52 Gbit/s

## Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 4.911 [+108]

TB di storage as a service ⇨ 7.950 [+435]

## LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 278.957 [+46.531]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 542 [+86]

## Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.554.725 [+15.055]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 3.087.490 [+25.242]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e

altri servizi sanitari online

⇨ 1.392.854 [+104.412]

## Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 283M [+1.917.974]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 2.9M [+16.780]